

SPORT BOCCCE online



Giugno 2016

STORIA

2007 - IL BOTTO MONDIALE DI ILENIA E CHIARA

di Daniele Di Chiara

(segue)

Il team azzurro femminile della petanque centrò un ottimo risultato agli europei 2007 di Ankara, in Turchia, dove vinse la medaglia di bronzo a squadre con tre portacolori della Valle Maira, Barbara Beccaria, Irma Giraud e Jacqueline Grosso, ed una fuoriclasse dell'Anpi Molassana, Serena Sacco. Le azzurre infilarono una striscia di cinque incontri vincenti su sette partite ma poi arrivò lo sgambetto in semifinale dalla sorpresa Cechia. L'oro per equipe andò alla Svezia mentre nel tiro di precisione svettò l'olandese Karin Rudolfs.

Andò meglio per i juniores del volo impegnati sui campi francesi di Dardilly dove si giocò il mondiale che vide Mauro Roggero e Luigi Grattapaglia salire sul podio più alto della staffetta under 18 dopo aver battuto in finale i francesi Durand e Ritz. Il bottino azzurro fu completato dalla medaglia d'argento che si meritano Davide Cumero e Alessandro Longo nelle coppie, fermati in finale dai francesi Garcia e Ascensi, e dai bronzi di Roggero nel tiro progressivo under 18 e Cumero nell'individuale under 23. Per il citi Riviera, che aveva allestito una squadra molto rinnovata, si trattò di una trasferta di grandi soddisfazioni avendo potuto regalare all'Italia quattro medaglie in un campionato molto agguerrito, con 17 nazioni ai blocchi di partenza, in un torneo che oramai da anni vedeva sempre più protagonisti, oltre ai tradizionali avversari francesi e italiani, anche sloveni e croati. L'oro dell'individuale under 23 lo vinse il francese Garcia, lo sloveno Premru conquistò il titolo del combinato under 23 e furono ancora i francesi a salire sul podio più alto con Durand nel tiro progressivo e Chirat del tiro di precisione under 18.

Il 15 settembre 2007 le velociste venete Ilenia Pasin e Chiara Soligon mandarono in visibilibio il pubblico nella torinese Chivasso dove l'Italia giocò il quadrangolare internazionale del volo contro Francia, Slovenia e Croazia.

Le due amazzoni azzurre segnarono 48 punti su 54 nella staffetta facendo crollare il record mondiale della specialità fino allora detenuto dalle francesi Maugiron e Bruniac con lo score di 46 su 52. Questa manifestazione, oltre che per l'exploit delle azzurre, fece molto parlare anche per il nuovo look con cui si presentarono in campo le atlete francesi che indossavano una minigonna su pantaloncini aderenti.

Le piccole bocce, stavolta



E' il 15 settembre 2007 e Ilenia e Chiara hanno fermato lo score su 48/54

al maschile, si ripeterono a Pattaya, in Thailandia, dove nel mondiale seniors di petanque l'Italia conquistò la medaglia di bronzo a squadre (si giocava nelle tradizionali terne) con Luca Zocco, Mariano Occhelli, Maurizio Biancotto e Fabio Dutto allenati da Stefano Bruno. L'oro andò alla Francia con Lacroix, Suchaud, Leboursicaud e Grandet mentre Rakotoarivelo del Madagascar vinse il titolo

iridato del tiro di precisione.

Nella sfida mondiale del volo di Grude, in Bosnia Erzegovina, agli azzurri andò molto meglio poiché ritornarono a casa con due medaglie d'oro, altrettante d'argento ed una di bronzo. L'oro fu impresa del fuoriclasse Carlo Ballabene che vinse l'individuale e si ripeté in coppia con Denis Pautassi. Quest'ultimo si meritò poi l'argento nel tiro di precisione. Ballabene aveva allora 37 anni e difendeva i colori

che poi si ripeté nella staffetta a fianco di Poyet.

Sui campi tricolori della raffa la Tigre di Cremona, Germana Cantarini, conquistò il suo sesto scudetto italiano battendo in finale con un sonoro cappotto la reggiana Elisa Luccarini. Tra tanti successi il 2007 recò purtroppo una brutta notizia, per il canto italiano ed anche per le bocce. Si spense all'improvviso Luciano Pavarotti, la voce più popolare nel mondo, che nella sua Modena in più occasioni aveva dimostrato grande simpatia per lo sport delle bocce. Nel 2000, infatti, fu ospite d'onore in occasione dei campionati tricolori della raffa di Modena in compagnia del fratello Fernando e della moglie Nicoletta.

In ottobre a Passo Fundo, in Brasile, si disputò il mondiale a squadre della raffa con l'Italia che si mise in prima pagina grazie a Giuseppe D'Alterio, Gianluca Formicone, Marco Luraghi e Mirko Savoretti che, allenati da Renato Scacchioli, ingabbiarono in finale per 2-1 i padroni di casa in un match avvincente seguito da uno straordinario pubblico. Con questo successo le bocce azzurre confermarono la loro netta supremazia mondiale avendo vinto tutti i nove mondiali fino ad allora disputati.

L'Italia della raffa fece piazza pulita anche a San Marino dove si giocò l'europeo individuale della raffa. Andarono a segno nel maschile il romano Emiliano Benedetti e nel femminile Elisa Luccarini. Entrambi diedero un dispiacere ai portacolori della Repubblica del Titano che dovettero accontentarsi della medaglia d'argento.

L'anno si chiuse con un importante accordo tra la Federazione italiana bocce e il Cip, Comitato italiano paralimpico, che aveva lo scopo di poter creare le premesse per meglio svolgere i relativi compiti istituzionali e poter venire incontro alla sempre più crescente domanda di sport che proveniva dal mondo dei portatori di handicap.

(135 - continua)



Emiliano Benedetti sul podio più alto del mondiale individuale della raffa di San Marino. In alto, a sinistra, il team italiano che si meritò il bronzo sui campi della petanque a Pattaya e, a destra, gli azzurri campioni del mondo nella sfida di Passo Fundo, in Brasile, dove sconfissero i padroni di casa confermandosi leader della boccia sintetica



VIP

MONDIALE DI MARTIGUES? UN MOMENTO FANTASTICO



di Carlo Massari

Matteo Mana è nato a Cuneo il 13 marzo 1998, abita con i genitori a Centallo, studente al quarto anno al Liceo di Scienze Umane a Fossano, ed è fidanzato con Francesca, giocatrice di petanca. Ha iniziato a giocare a bocce all'età di 6 anni, nella specialità volo, alla bocciofila Auxilium di Saluzzo dove è rimasto ininterrottamente per 11 anni, quando, nella stagione 2014 / 2015, si è accasato presso la società valsusina Borgonese del presidente Pettigiani. Al suo attivo, fino ad oggi, 4 titoli mondiali, 18 scudetti del settore giovanile (14 di specialità e 4 di società) e 5 scudetti di petanca (compreso uno di società). Veramente impressionante dunque il suo curriculum. Diciotto anni appena compiuti, le sue vittorie sono state acquisite nel breve spazio di 5 anni quando ha partecipato alla prima competizione ufficiale nel 2010 nel settore under 14 con le prime due medaglie di bronzo. Dal 2011 inizia una cavalcata fantastica sulla scia del fratello Simone, un altro giocatore di tutto rispetto, di tre anni più anziano, il quale nel suo palmarès annovera per la specialità volo 2 titoli mondiali, altrettanti in Coppa Europa di club, 12 scudetti (dei quali 5 nella sola stagione 2012), 7 di specialità, 2 di società di serie A, 2 di società under 18 ed uno di petanca nel 2013 nel tiro di precisione.

Matteo si appunta scudetti a iosa, ottiene anche il record personale di 5 scudetti realizzati nella stagione 2014 ed un secondo posto, pareggiando quello del fratello Simone e dell'altro fuoriclasse della petanca, Diego Rizzi, che ne realizzò altrettanti 5, più un Master nel 2013.

Ecco l'attuale palmarès di Matteo Mana.

2013 - Martigues (Francia) - Campione mondiale staffetta under 18 volo (con Simone Mana);

2014 - Chieri (Torino) - Campione mondiale coppie under 18 volo (con Stefano Zucca);

2015 - Casablanca (Marocco) - Campione mondiale staffetta under 18 volo (con Stefano Aliverti);

2015 - Casablanca (Marocco) - Campione mondiale tiro progressivo volo under 18;

2011 - Roma - Campione italiano coppie under 14 volo (con Maero);

2011 - Roma - Campione italiano combinato under 14 volo;

2011 - Roma - Campione italiano società under 14 volo (con Maero e Ariaudo, Auxilium Saluzzo);

2012 - Caraglio (Cuneo) - Cam-

pione italiano coppie under 14 volo (con Maero);

2012 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano combinato under 14 volo;

2012 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano società under 14 volo (con Maero, Depetris e Alekic, Auxilium Saluzzo);

2013 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano società under 18 volo (con Maero, Ariaudo e Simone Mana, Auxilium Saluzzo);

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano individuale under 18 volo;

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano coppie under 18

pione italiano coppie under 14 petanca (con Canavese);

2012 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano società under 14 petanca;

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano individuale under 18 petanca;

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano coppie under 18 petanca (con Canavese);

Nel 2016 a Roma gli è stato consegnato il Premio Italia della Fib per la stagione 2015.

Nella famiglia Mana le bocce sono all'ordine del giorno...



Matteo Mana, un palmares da brivido con medaglie sia nel volo che nella petanca

volò (con Serena Traversa);

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano tiro progressivo under 18 volo;

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano combinato under 18 volo;

2014 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano società under 18 (con Traversa, Barale e Ariaudo, Auxilium Saluzzo);

2015 - Cumiana (Torino) - Campione italiano coppie under 18 volo (con Giaretti, Borgonese);

2015 - Cumiana (Torino) - Campione italiano combinato under 18 volo;

2012 - Caraglio (Cuneo) - Campione italiano individuale under 14 petanca;

2012 - Caraglio (Cuneo) - Cam-

“Lo sono sempre state, e non solo in questi ultimi anni, in quanto papà Renato, classe 1965, è stato un ottimo giocatore dei categoria B nel settore volo della Provincia Granda con la divisa del Centallo, dell'Auxilium Saluzzo e ancora Centallo dove gioca tuttora. Anche se gli impegni di lavoro e quelli cui si sobbarca nel seguire mio fratello ed io ovunque nei nostri impegni agonistici stagionali ne hanno ridotta l'attività”.

L'insegnante papà Renato ma anche Marco Basilio.

“Sì. Ho preso in mano le prime bocce all'età di 6 anni all'Auxilium di Saluzzo e, da subito, papà mi ha insegnato le prime nozioni inerenti il gioco, ovvero come te-

nere in mano la bocce, sono un destrorso, come lanciarla in accosto, la posizione del corpo ed altro. Poiché ero predisposto per questo sport debbo dire che ho affinato il tutto perfezionandomi negli anni a venire con gli insegnamenti fondamentali del professor Marco Basilio, che faceva parte dello staff tecnico della Federbocce, il quale mi ha permesso di raggiungere questi traguardi, in particolare nel settore delle corse”.

Per Matteo Mana l'esordio ufficiale nelle gare avviene nella stagione 2010 dove realizza due terzi posti nei campionati italiani under 14, a coppie con Davide Maero e nella prova di combinato, nelle quali si disimpegna con una certa abilità. Il dado è tratto. Con la casacca rossa dell'Auxilium va alla ricerca delle vittorie che ne esaltano le caratteristiche tecniche nel settore del volo, l'individuale, la coppia, il combinato. Subito tre scudetti nel 2011, altrettanti nel 2012, ripartiti equamente a coppie, combinato, di società. E per far comprendere che in Matteo c'è la stoffa del campione si cimenta anche nel settore petanca portando nelle bacheche del sodalizio saluzzese tre titoli italiani. Inutile dire che papà Renato, che già segue le vicende e le trasferte di Simone il figlio maggiore, esordiente anch'egli all'Auxilium nel 2008, ed anch'egli sovente impegnato nelle gare di petanca, siano maggiormente gravose ora che deve fare doppia presenza per entrambi i figli. Mai sacrificio sarà così piacevole. Anche se ci sarà ancora da soffrire.

La consacrazione mondiale nel 2013. Come andò?

“Nel 2013 sono passato negli under 18 incontrando avversari più quotati. Vinco solamente il campionato di società con Ariaudo, Barale, Maero e mio fratello Simone, e tre argenti in altrettanti campionati tricolori: nell'individuale e nel progressivo sono sconfitto in entrambe le finali da mio fratello Simone e nel combinato dal pinerolese Reusa. Nel mese di novembre, a Martigues, in Francia, ho toccato però il cielo con il dito con la vittoria iridata nella staffetta con Simone”.

Fantastico, due fratelli iridati sul gradino più alto del podio. E nel 2014 l'apoteosi con tutta una serie di affermazioni strabilianti dove il nominativo Matteo Mana ricorre nei referti arbitrali di ben sette scudetti, cinque del volo, due di petanca e la ciliegina sulla torta con il titolo mondiale rea-



Il fuoriclasse diciottenne Matteo Mana nel team azzurro (in piedi a fianco del citi Bozzano) in una delle tante uscite vittoriose sui campi della petanque. A destra, con la maglia iridata conquistata in Francia, a Martigues, nella specialità staffetta del volo. Nella corsa al titolo mondiale del 2013 ebbe al suo fianco il fratello maggiore Simone

lizzato a Chieri nella prova a coppie con Stefano Zucca.

Una galoppata fantastica.

“Una annata esaltante sotto tutti i punti di vista con i successi tonificanti in tutta la panoramica della specialità del volo, ovvero le gare in cui devi dimostrare le peculiari caratteristiche tipiche del giocatore individualista: accosto e boccia di volo nella coppia, la calma interiore nel combinato, l'equilibrio e la gestione psicofisica nell'individuale, il sincronismo perfetto corsa, fiato, lancio della bocce nel tiro progressivo. E' mancato poco che realizzassi anche lo scudetto del tiro di precisione, sconfitto dal bravo Simone Ariaudo”.

L'annata è anche quella che proietta Matteo alla società Borgonese del presidente Pettigiani nella equipe di categoria A dove trova la giusta collocazione al fianco di altri validi giocatori di provata esperienza realizzando un buon affiatamento, anche se Mana, per il momento, è giocatore di categoria B. E la Borgonese disputerà questi due ultimi campionati di serie A, 2014/2015 e 2015/2016, raggiungendo il terzo posto quest'anno nella final - four di Loano.

Casablanca. Cosa ti dice questo nome?

“Mi ricorda il mondiale under 18 disputato in Marocco nel 2015 con il doppio exploit nella staffetta con Stefano Aliverti ed il suc-

cesso fortemente voluto nel tiro progressivo. Due ori per due percorsi che si sono incrementati via via sino alla finalissima. Un 2015 dove, poco tempo dopo, a Rijeka nel mondiale senior, io esordiente ho centrato la medaglia d'argento nella staffetta con Emanuele Ferrero con un 56 su 60. Rimane indimenticabile anche il 30 tiri su 30 ottenuto nello spareggio della semifinale contro la coppia slovena che permise di arrivare allo scontro decisivo nella finale”.

Il segreto per mantenere una condizione fisica ideale?

“Intanto occorre attenersi ad una dieta alimentare equilibrata, senza particolari accorgimenti. Inoltre sostenere allenamenti specifici mediamente due volte la settimana con partite a bocce, alternando corse e serie di tiri sui bersagli del progressivo e del tiro tecnico. Nel corso delle gare mi alimento con pasti leggeri, bevo solo acqua, escluso in modo assoluto il vino, e nel periodo di caldo afoso faccio uso di sali minerali od integratori”.

Le caratteristiche fisiche di Matteo Mana vertono su un peso corporeo di 70 chilogrammi, altezza 1,85, fisico longilineo che ben gli si addice soprattutto per le corse del progressivo e della staffetta. Effettua la rincorsa in boccia sui sei passi con armoniosità e coordinamento gambe - braccia ed un preciso stacco della bocce in sottomano. Nelle specialità ha una leggera prevalenza per l'individuale e la coppia.



Le caratteristiche delle tue bocce?

“Attualmente uso bocce metalliche piene del diametro 100 mm., peso 1,020, per tutte le specialità previste per il volo, ad eccezione del tiro di precisione dove utilizzo quelle metalliche vuote. All'inizio della carriera negli under 14 avevo bocce sempre metalliche piene, peso 0,900, diametro 88 mm. mentre nella petanca, in cui si lanciano le bocce a piedi uniti senza passi e flessione del busto sulle gambe, usufruisco di bocce metalliche vuote diametro 73 mm. E peso 0,700”.

A proposito di petanca, Matteo precisa che disputa unicamente i campionati italiani ed ha giocato con il campione Diego Rizzi partecipando ad alcuni tornei e campionati mondiali, ricordando il bronzo realizzato in Belgio nel 2012, mentre sono risultati out i mondiali disputati in Turchia e in Thailandia. Nel settore del volo ha esordito in azzurro nel 2011 nella categoria ragazzi in un quadrangolare in Croazia e sino ad ora ha totalizzato circa 15 presenze, mentre complessivamente ha vinto una quarantina di gare dei calendari stagionali. Un brillante risultato, tra i tanti, quello realizzato nell'internazionale di Montecarlo, il Grand Prix Ravera giovanile, con due vittorie affiancate dal fratello Simone: nella staffetta totalizzando 47 centri su 55 e nelle coppie. Per Matteo anche il record personale realizzato a Salassa nel 2014 nel tiro progressivo con 47 su 47, mentre è doveroso segnalare an-

che il record mondiale under 18 nel tiro di precisione ottenuto a Saluzzo il 9 febbraio 2013 da Simone Mana con 38 punti.

I tuoi sport preferiti?

“Alla tv seguo vari sport, in particolare quelli dinamici tipo tennis, basket ed il calcio soprattutto quello a livello europeo dove sono impegnate le squadre che vanno per la maggiore. Non ho una squadra del cuore, semplicemente simpatizzo per quelle che giocano meglio”.

I sogni nel cassetto?

“Vincere un campionato del mondo senior. Mi manca ad esempio un campionato nel tiro di precisione. Un desiderio, quello di giocare in una squadra al fianco di mio fratello Simone. Oggi siamo avversari, lui gioca nella Brb Ivrea del presidente Bellazzini, e ci siano già affrontati nel corso di vari campionati, ma rimaniamo sempre fratelli, vincenti o perdenti, al di là di ogni altra considerazione, rispettandoci sempre e comunque. Sicuramente la vittoria realizzata nella staffetta del mondiale di Martigues nel 2013, quella dei Mana Brothers, rimarrà la più bella in assoluto. Incredibilmente fantastica”.

Ed i Mana Brothers sono pronti a ripartire per nuove sfide, nuovi impegni per incrociare le bocce alla ricerca di altri allori. Alla maison dei Mana a Centallo si apprestano ad accoglierli con i dovuti onori.



REGOLE RAFFA

Quesito

Vi scrivo per chiedervi un chiarimento in merito alla seguente situazione di gioco. Una bocciata colpisce la tavola di fondo, senza aver colpito nessun bersaglio, e ne provoca una oscillazione tale che questa genera lo spostamento di pezzi regolarmente segnati i quali, a loro volta, urtano altri pezzi fermi segnati, provocando una variazione dello scenario originale con possibile diversa attribuzione dei punti. Ad esempio un aumento dei punti da parte della squadra avversaria. L'arbitro di partita chiama il vantaggio. Che cosa succede?

Luciano Arduini - Teramo



Risposta

Se la squadra avversaria accetta il vantaggio i pezzi mossi e segnati vanno rimessi al posto originario e la boccia giocata rimane nella posizione assunta ed è valida; in caso di non accettazione del vantaggio la boccia giocata è nulla, viene tolta dal campo e i pezzi mossi e segnati vanno rimessi al posto originario. (Art. 9 § f RTG Internazionale versione Italia).

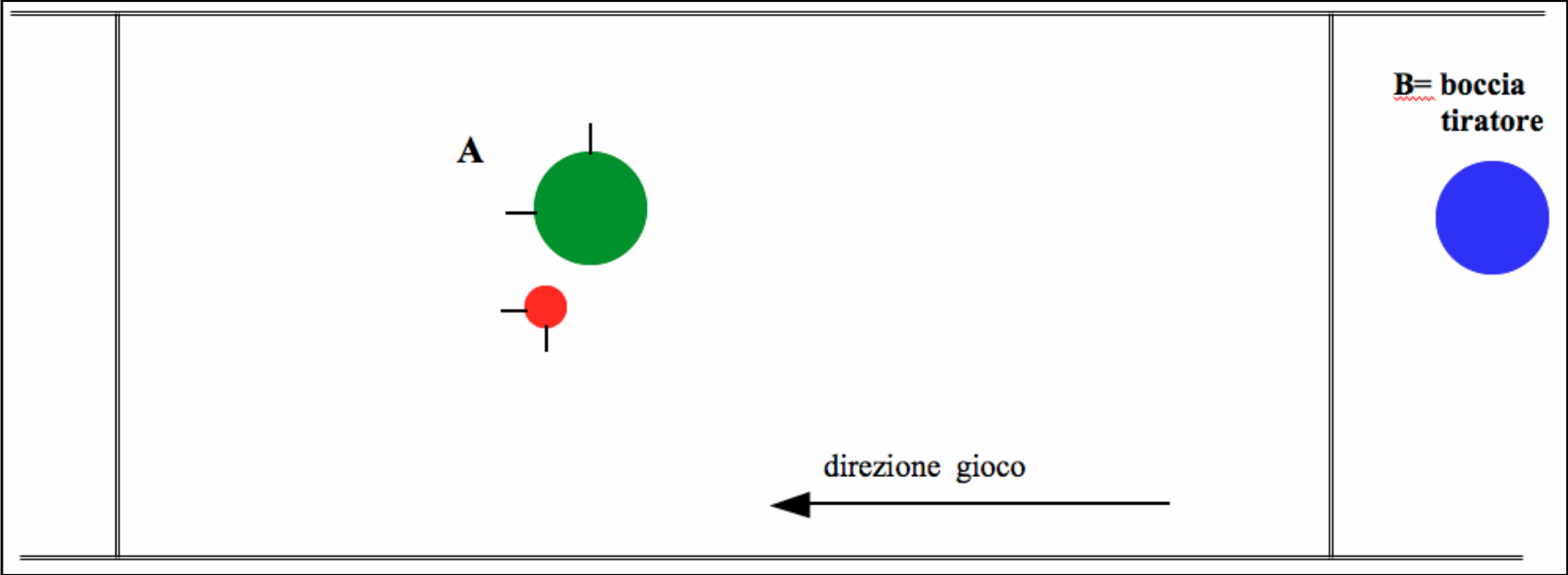


REGOLE VOLO

Quesito

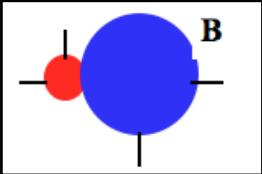
Tiro con pallino non annunciato. Un giocatore tira ad una boccia A posta sul lato destro del pallino; si possono verificare due casi:
a) effettua un "quasi fermo" con la sua boccia B che si sposta in diagonale sulla sinistra e va a posizionarsi al posto del pallino
b) colpisce la boccia A "sul lato destro" per cui la stessa si sposta in diagonale sulla sinistra e va a posizionarsi al posto del pallino
Poiché il pallino deve sempre ritornare nella sua sede primitiva, dove va posizionata la boccia?

Carlo Giaccardi - Torino

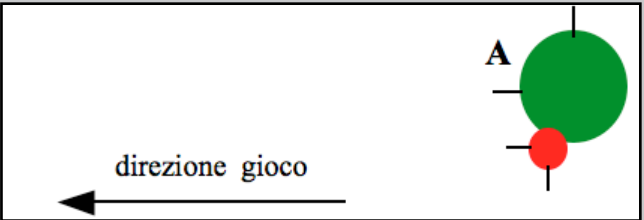


Risposta

a) davanti al pallino ed a contatto dello stesso (boccia del tiratore B)



b) a contatto del pallino, sulla diagonale congiungente la marca del pallino e quella primitiva della boccia A



AMARCORD

1999 - DA CASABLANCA A LIONE, UN TRIONFO



Il campionato mondiale juniores del volo iniziò sui campi di Casablanca, in Marocco. L'improvvisa morte del Re Hassan II provocò uno stretto lutto nel Paese e così le finali si giocarono in Francia, a Lione. Gli azzurri erano guidati dal cidi Vaglio



Stefano Cavallo sul podio in maglia iridata dopo la vittoria nella prova di combinato dove sconfisse il cileno Catilao per 22-15. In semifinale l'azzurro aveva piegato il croato Cuculic. Il portacolori della Balangere si meritò anche la medaglia d'oro nelle coppie



Fabio Mandola, con una raffica strepitosa, salì sul podio più alto del tiro di precisione under 23. L'azzurro sconfisse in finale il croato Mardesic con due centri micidiali al pallino. Nel team italiano giocarono anche Stefano Cavallo, Marco Ziraldo, Denis Zambon e Michele Giordano



Il trionfo italiano sui campi di Lione fu completato dal titolo a coppie under 18 conquistato da Michele Giordano, Stefano Cavallo e Denis Zambon. Non riuscì invece a ingannare Marco Ziraldo escluso dal podio del tiro progressivo under 23 dominato dal francese Grail



ASSEMBLEE

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA 2009



Il tavolo della presidenza dell'assemblea ordinaria elettiva che si tenne nel 2009 a Montesilvano



I delegati all'Hotel Majestic riconfermarono la fiducia al presidente uscente Romolo Rizzoli

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI GIUGNO



MAURIZIO MUSSINI

30 giugno 1961

Campione mondiale raffa

GIUSEPPE BARBERA

14 giugno 1955

Arbitro Nazionale

IRMA BETTIO

15 giugno 1949

Campionessa italiana petanque



VALENTINA PETULICCHIO

14 giugno 1989

Campionessa italiana petanque

STEFANO BONIZZI

6 giugno 1997

Campione italiano raffa

LUIGI BOZZANO

23 giugno 1946

Commissario nazionale petanque



ROBERTO ANTONINI

19 giugno 1963

Campione mondiale raffa

PASQUALE "LINO" BRUZZONE

8 giugno 1946

Campione mondiale volo

MARCO CAPELLO

22 giugno 1986

Campione italiano volo



MARTINA CERIANI

3 giugno 1997

Campionessa italiana raffa

SIMONE CARRU'

20 giugno 1995

Campione italiano volo

TONINO CICCONE

16 giugno 1948

Presidente Fib Abruzzo



DANIELE OMBROSI

1 giugno 1980

Campione italiano raffa

ROBERTO CLERICO

19 giugno 1963

Campione italiano volo

MANUEL COSTANZA

24 giugno 2002

Campione italiano raffa

ROBERTO FAVRE

30 giugno 1968

Campione italiano volo

RAFFAELE FERRARA

19 giugno 1991

Campione italiano raffa

DANIELE GHIGLIAZZA

4 giugno 1986

Campione italiano petanque



BARBARA GERBAUDO

18 giugno 1973

Campionessa mondiale volo

NADIA GNANI

2 giugno 1965

Campionessa italiana raffa

MARINA IABONI

8 giugno 1975

Campionessa italiana raffa

EMANUELE LEBBIATI

1 giugno 1995

Campione italiano volo

FRANCESCO MEMBRINI

5 giugno 1992

Campione europeo raffa

LUCA MERCANTI

4 giugno 1993

Campione italiano raffa



ANTONELLO NATALE

9 giugno 1979

Campione italiano raffa

MARGHERITA MOLINENGO

13 giugno 1960

Campionessa italiana petanque

MARCO MORETTI

29 giugno 1977

Campione italiano raffa

CRISTINA ODDONE

13 giugno 1966

Campionessa italiana volo

GABRIELE PASTRE

2 giugno 1973

Campione italiano volo

PAOLA PERRONE

27 giugno 1991

Campionessa italiana volo



ANDREA DI RUSCIO

8 giugno 2001

Campione italiano raffa

INES SABBATINELLI

11 giugno 1944

Campionessa italiana raffa

MICHAEL SALA

30 giugno 1987

Campione italiano raffa

CHIARA SOLIGON

30 giugno 1989

Campionessa italiana volo

GIULIANA TELLINI

2 giugno 1956

Campionessa italiana raffa

MATTIA VISCONTI

6 giugno 1997

Campione europeo raffa



ADRIANA LIMA

12 giugno 1981

Auguri anche a...

PRINCIPE WILLIAM

21 giugno 1982

ANGELINA JOLIE

4 giugno 1975

FABIO CAPELLO

18 giugno 1946

ELIZABETH HURLEY

10 giugno 1965



GIOBBE COVATTA

11 giugno 1956

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - GIUGNO



ARIETE

C'è un guadagno inatteso in arrivo, un bel gruzzoletto. Non dite nulla in famiglia e toglietevi un desiderio che coltivate da tanti anni. Tentate anche la sorte al Gratta & Vinci "Miliardario".



TORO

Guardatevi dalle persone invidiose che sono sempre in agguato. Comunque non preoccupatevi, hanno poco seguito. Attivatevi, però, per fermare l'attacco. Salute: dolori alla schiena.



GEMELLI

I numeri di giugno possono rappresentare per voi una fonte di grande felicità. Vi portano bene il 2, 9 e 66. Evitate abiti di colore rosso e dite no ad un invito per una gita in collina.



CANCRO

Le stelle di giugno vi sono favorevoli. Puntate sui vostri numeri preferiti ma non dimenticate il 9 e il 21. Non accettate un invito da parte di un'amica con i capelli neri.



LEONE

Una spesa imprevista vi creerà qualche preoccupazione nella seconda settimana di giugno. Accettate un invito a cena da amiche. E' un'occasione da non perdere assolutamente, vi divertirete.



VERGINE

Giugno porta molta sofferenza al vostro cuore. Un colpo di fulmine non vi farà dormire. Non abbiate paura di prendere decisioni forti. Le stelle sono tutte a vostro favore. Buttatevi.



BILANCIA

In questo mese non stancatevi troppo. Non ne vale la pena. Il mese di giugno vi farà fare pace con una persona che è sinceramente pentita per avervi trattato male. Giocate 5, 13 e 22.



SCORPIONE

Una parente vi chiederà di aiutarla. Trovate una scusa per rifiutare ed eviterete di mettervi in seri guai. Fate molta attenzione ai piedi ed alle mani. Niente gite al mare ed ai laghi.



SAGITTARIO

Una persona che conoscete da molto tempo vi proporrà un affare. Non è, come dice, un'occasione d'oro da prendere al volo. Defilatevi con intelligenza senza rompere i rapporti.



CAPRICORNO

La salute vi farà un po' soffrire. Tenete duro. La bella stagione vi farà ritornare in piena forma. Date un colpo al salvadanaio per regalarvi un week end da sogno. Numero fortunato 26.



ACQUARIO

Siete tentati di dare una svolta alla vostra vita. Nuovo look ed un moderno taglio dei capelli farà arretrare di molto la data di nascita. Ci sarà una valanga di complimenti. Telefonata imbarazzante.



PESCI

Incontrerete difficoltà sul posto di lavoro a causa di un pettegolezzo. Reagite subito per chiarire perché non dovete sottovalutare il pericolo. A farsi vedere indifferenti poi ci si pente.

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000



80083470015

le bocce, uno sport solare